



**A.S.L. NO**  
**A SANITARIA LOCALE di NOVARA**  
**Viale Roma 7 - NOVARA**

***DELIBERAZIONE  
DEL DIRETTORE GENERALE***

***OGGETTO: D.G.R. 22 DICEMBRE 2020 N° 7-2645 – INDIVIDUAZIONE S.S.D.  
“STRUTTURA VIGILANZA” - MODIFICA ATTO AZIENDALE***

§§§§§§§§§§

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*(nominato con d.G.R. n° 11-6930 del 29 maggio 2018)*

**Nella data sopraindicata, di propria iniziativa – previa acquisizione del parere dei Direttori: Amministrativo e Sanitario – ha assunto, in Novara, presso la sede dell’Ente, la deliberazione di cui all’interno.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**RICHIAMATA** la deliberazione n° 198, assunta in data 24 maggio 2019, con la quale la deliberante Amministrazione ha provveduto all’adozione in forma definitiva dell’Atto Aziendale, a seguito della d.G.R. 18 aprile 2019 n° 23-8807;

la d.G.R. 20 dicembre 2020, n° 7-2645, ad oggetto: “Aggiornamento indirizzi per l’esercizio delle funzioni e le attività relative all’autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative di cui all’art. 26, c. 1, della L.R. 1/2004 e s.m.i.. Revoca delle dd. G.R. n° 124-18354 del 14 aprile 1997 e n° 32-8191 del 11.02.2008”;

**PRESO ATTO** che l’allegato A) della richiamata d.G.R. 7-2645/2020 prevede (punto 2.) che “*in ogni ASL è individuata, nel rispetto di quanto previsto dalla d.G.R. n° 42-1921 del 27.07.2015, la Struttura organizzativa Semplice o Semplice Dipartimentale denominata “Struttura Vigilanza”, collocata, in relazione all’organizzazione aziendale adottata, in staff alla Direzione Generale ovvero all’interno del Dipartimento di Prevenzione*”;

**RITENUTO** di dare attuazione a tale previsione mediante rivisitazione della struttura organizzativa aziendale, tenuto conto altresì delle mutate esigenze dovute anche al quadro pandemico nel quale va ad inserirsi, nei termini seguenti:

- a) *individuazione* della **s.s.d. Struttura Vigilanza** all’interno del Dipartimento di Prevenzione;
- b) *soppressione* della **s.s.d. Servizio Assistenza Territoriale Ambulatoriale e Domiciliare** con conseguente riconduzione delle specifiche funzioni alle s.c. Distretti;
- c) *riconduzione* a **s.s. U.V.O.S** in staff al Direttore del Dipartimento di Prevenzione, in ragione della perdita della funzione di vigilanza ora attribuita all’individuata s.s.d. Struttura Vigilanza;
- d) *riconduzione* a **s.s.d. Consulteri**, con mantenimento della stessa in staff al Direttore del Dipartimento Materno-Infantile in ragione dei compiti di supporto informativo per la Gestione del Rischio in Azienda,

con ciò mantenendo inalterato il numero e la tipologia di strutture individuate nell’Atto Aziendale approvato con deliberazione n° 198/2019;

conseguentemente, di adeguare a tali previsioni gli allegati A1 (Rappresentazione iconografica), A2 (Tabella sinottica) e B (Declaratoria delle funzioni delle strutture) quali risultanti dagli allegati – rispettivamente – 1, 2 e 3 al presente provvedimento;

Con il concorso dei Direttori: Amministrativo e Sanitario,

**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in parte motiva:

**1.) di individuare**, ai sensi e per gli effetti della d.G.R. 20 dicembre 2020, n° 7-2645, Allegato A – punto 2, la **s.s.d. Struttura Vigilanza** all’interno del Dipartimento di Prevenzione, in posizione di staff al Direttore del Dipartimento medesimo;

**2.) di approvare:**

- A) le modifiche delle tabelle dell’Allegato A1 – Rappresentazione iconografica di cui alla deliberazione n° 198 del 24 maggio 2019, limitatamente alle Tavole: A3 – Dipartimento di Prevenzione, A4 – Area Territoriale e A8 – Dipartimento Materno-Infantile, come risultanti dall’*Allegato 1* al presente provvedimento;

- B) le modifiche della tabella dell'Allegato A2 – Tabella sinottica, di cui alla deliberazione n° 198 del 24 maggio 2019, come risultanti dall'*Allegato 2* al presente provvedimento;
- C) le modifiche dell'Allegato B – Declaratoria delle funzioni delle strutture, di cui alla deliberazione n° 198 del 24 maggio 2019, come risultanti dall'*Allegato 3* al presente provvedimento;

3.) *di dare atto* che, per effetto del presente provvedimento, il numero delle Strutture previste dell'Atto Aziendale di cui alla deliberazione n. 198 del 24/05/2019, rimane immutato:

<i>Azienda ASL 208- Novara</i>	<i>Atto Aziendale 2015</i>	<i>Atto Aziendale 2019</i>	<i>Atto Aziendale 2020</i>	<i>Atto Aziendale 2021</i>
<i>Strutture Complesse Ospedaliere</i>	<i>18</i>	<i>18</i>	<i>18</i>	<i>18</i>
<i>Strutture Complesse non Ospedaliere</i>	<i>20</i>	<i>20</i>	<i>20</i>	<i>20</i>
<i>Strutture Semplici</i>	<i>35</i>	<i>36</i>	<i>36</i>	<i>36</i>
<i>Strutture Semplici Dipartimentali</i>	<i>15</i>	<i>14</i>	<i>14</i>	<i>14</i>

4.) *di notificare* il presente provvedimento alla Direzione Sanità e Welfare, Settore “Programmazione Socio-assistenziale e Socio-sanitaria, standard di servizio e qualità”;

5.) *di dare atto* che il presente provvedimento è improduttivo di spesa.

**II DIRETTORE GENERALE**  
**(Dott.ssa Arabella Maria Teresa Fontana)**  
*(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)*

§§§§§§§§§§

*Il presente provvedimento si compone di un documento principale di 3 pagine e di n° 3 allegato.*

- *Allegato 1 – Modifiche delle tabelle dell'Allegato A1 – Rappresentazione iconografica – 4 pagine*
- *Allegato 2 – Modifiche della tabella dell'Allegato A2 – Tabella sinottica – 5 pagine*
- *Allegato 3 – Modifiche dell'Allegato B – Declaratoria delle funzioni delle strutture – 9 pagine*

## MODIFICHE ATTO ASL NO – 15 marzo 2021

### DISTRETTI

Soppressione **SSD Servizio Assistenza Territoriale Ambulatoriale e Domiciliare** e riconduzione delle specifiche funzioni alle SC Distretti

### DIP PREVENZIONE

Istituzione della **SSD Struttura Vigilanza** in staff al Dipartimento di Prevenzione (nuova struttura da riconversione della SSD ATAD in staff ai Distretti)

Trasformazione da SSD a **SS UVOS** in staff al Dipartimento Prevenzione, per perdita della funzione «vigilanza»

### DMI

Trasformazione da SS a **SSD Consulteri** in staff al Dipartimento Materno Infantile per affidamento di compiti di supporto informativo per la gestione del rischio in Azienda

LE SOPRAELENATE MODIFICHE NON COMPORTANO ALCUNA VARIAZIONE DELLA TIPOLOGIA E NUMEROSITA' DI STRUTTURE ASL NO.

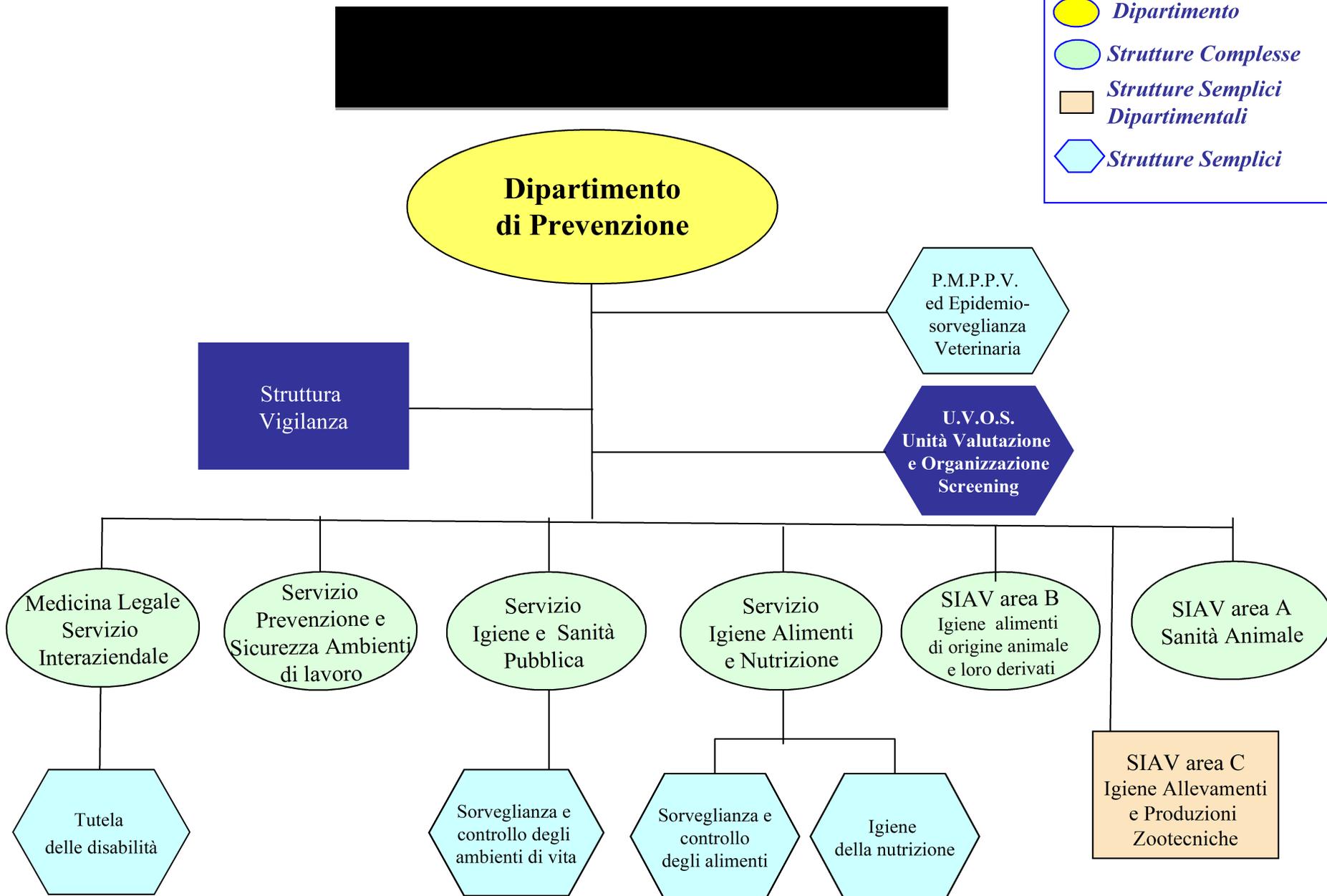
*Tipologia e numerosità Strutture ASL NO*

Azienda ASL 208 – NO	Atto Aziendale 2015	Atto Aziendale 2019	Atto Aziendale 2020	Atto Aziendale 2021
Strutture Complesse Ospedaliere	18	18	18	18
Strutture Complesse non Ospedaliere	20	20	20	20
Strutture Semplici	35	36	36	36
Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale	15	14	14	14

**MODIFICHE = Atto ASL marzo 2021**

**Legenda**

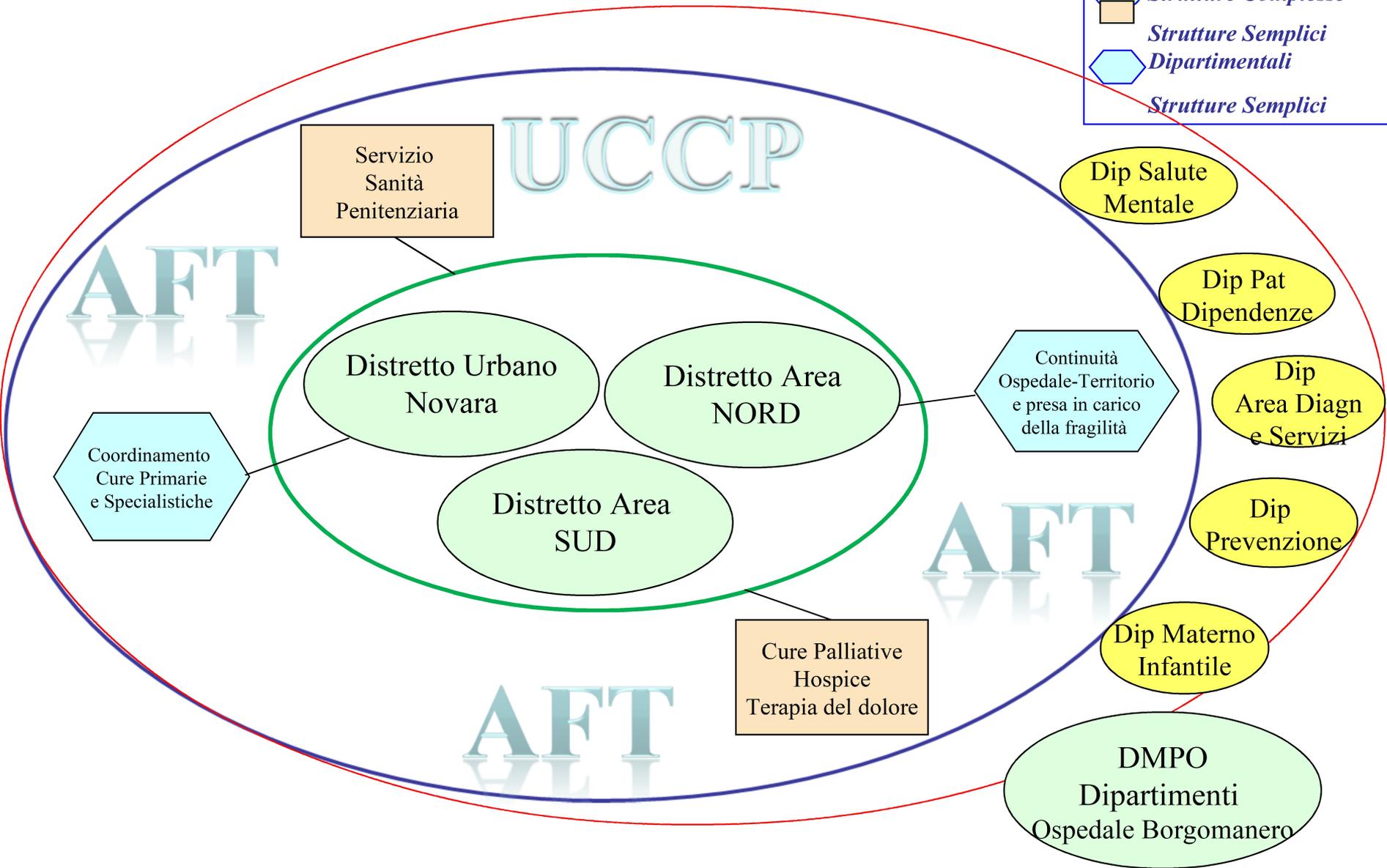
-  Dipartimento
-  Strutture Complesse
-  Strutture Semplici Dipartimentali
-  Strutture Semplici

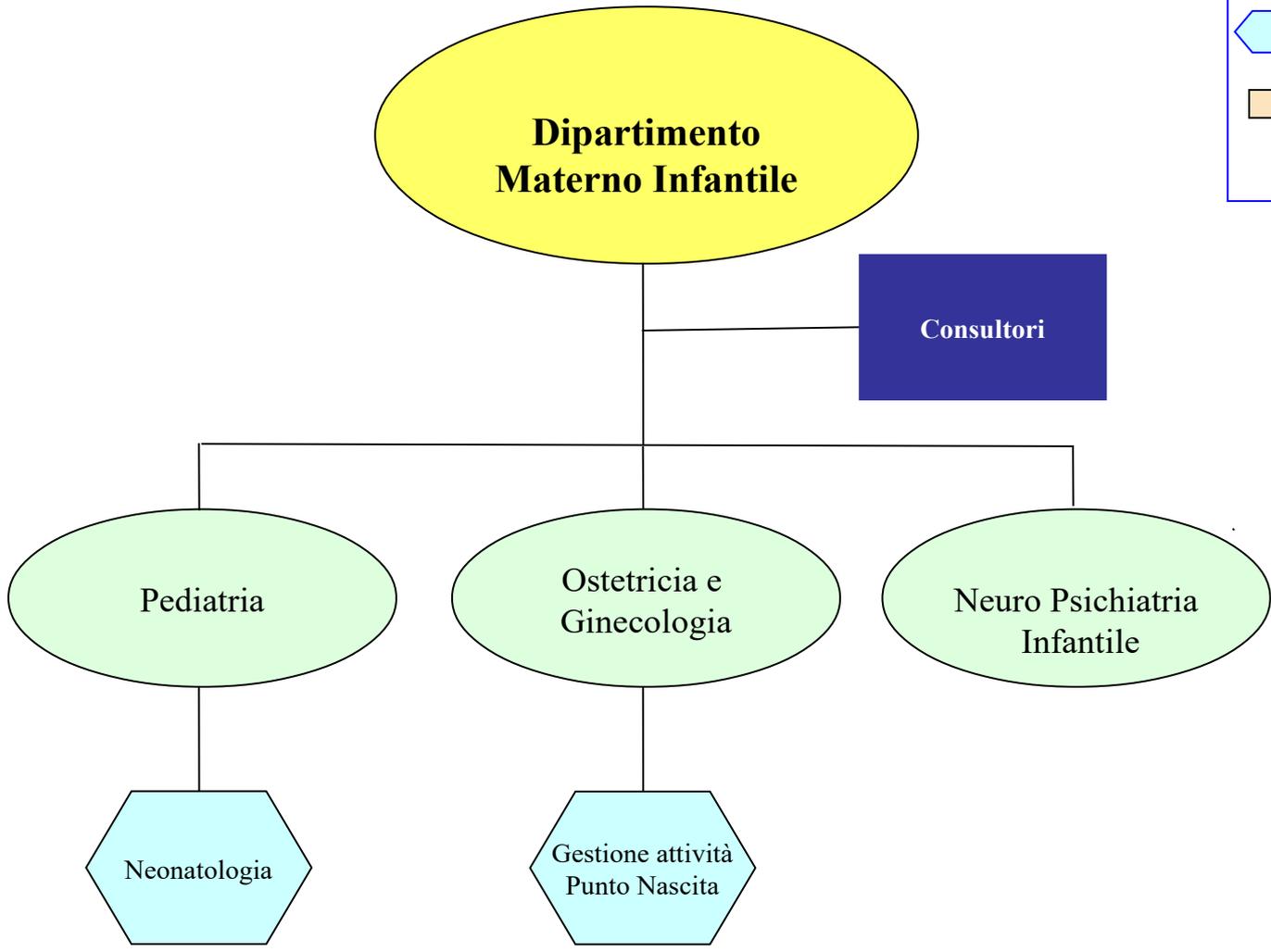
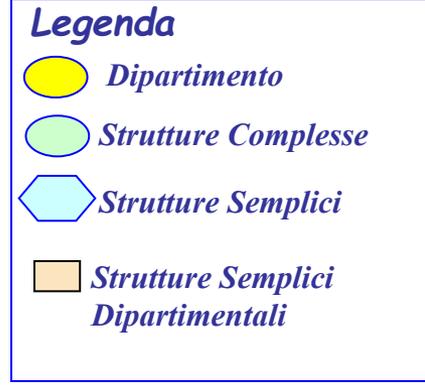




**Legenda**

- Dipartimento
- Strutture Complesse
- Strutture Semplici
- Dipartimentali
- Strutture Semplici





ALLEGATO 2 – TABELLA SINOTTICA – MARZO 2021

A.S.L. NO – articolazione organizzativa in Dipartimenti, strutture complesse. Strutture semplici e strutture semplici a valenza dipartimentale

N	STRUTTURE ASL NO	N.	Strutture complesse non osp		Strutture complesse ospedaliere	N.	Strutture Semplici	N.	Strutture semplici a valenza dipartimentale
1	STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE	1	Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.)						
						1	Servizio di Epidemiologia	1	Governo clinico e sviluppo strategico
								1	Servizio di Psicologia
								1	Gestione funzioni amministrative decentrate a valenza territoriale.
1	STRUTTURE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVE	1	Affari istituzionali, Legali, Comunicazione, Anticorruzione e Trasparenza						
		1	Servizio Informativo e Controllo di Gestione			1	Telecomunicazioni e Tecnologie Informatiche		
		1	Servizio Gestione del personale e valorizzazione delle risorse umane						
		1	Servizio Tecnico Patrimoniale			1	Gestione Area Tecnico - Manutentiva		
		1	Servizio Economico Finanziario			1	Acquisti e logistica		
1	DIREZIONE MEDICA P.O. BORGOMANERO				1	Direzione Medica P.O.Borgomanero	1	Prevenzione e Gestione del Rischio Clinico	
							1	Coordinamento Amministrativo Ospedaliero e Libera Professione	
1	DISTRETTO URBANO NOVARA	1	Distretto Urbano Novara				1	Coordinamento cure primarie	
1	DISTRETTO AREA NORD	1	Distretto Area Nord				1	Continuità Ospedale-Territorio e presa in carico della fragilità	
1	DISTRETTO AREA SUD	1	Distretto Area Sud						
								1	Cure Palliative, Hospice, Terapia del Dolore
								1	Servizio Sanità Penitenziaria

N	DIPARTIMENTI STRUTTURALI AZIENDALI	N.	Strutture complesse non osp	Strutture complesse ospedaliere	N.	Strutture Semplici	N.	Strutture semplici a valenza dipartimentale	
1	DIPARTIMENTO EMERGENZA E ACCETTAZIONE			1 Medicina Interna					
				1 Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza					
				1 Neurologia					
				1 Cardiologia	1	UTIC			
				1 Nefrologia	1	Emodialisi			
				1 Anestesia e Rianimazione	1	Terapia Intensiva e Rianimazione			
					1	Gestione Attività Blocchi Operatori			
1	DIPARTIMENTO CHIRURGICO			1 Chirurgia Generale	1	Chirurgia d'urgenza			
					1	Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale			
				1 Oncologia					
				1 Ortopedia e traumatologia	1	Traumatologia d'urgenza			
				1 Urologia	1	Andrologia			
				1 Oculistica	1	Chirurgia e Diagnostica Oftalmica Ambulatoriale			
						1	Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva		
						1	Recupero e Rieducazione Funzionale		
						1	Otorinolaringoiatria		
1	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE			1 Pediatria	1	Neonatologia			
				1 Ostetricia e Ginecologia	1	Gestione attività Punto Nascita			
		1	Neuro Psichiatria Infantile						
							1	Consultori	
1	DIPARTIMENTO AREA DIAGNOSTICA E SERVIZI			SIMT - CPVE * (Servizio Immuno Trasfusionale - Centro Produzione e Validazione Emocomponenti )	1	Laboratorio analisi chimico cliniche			
					1	Qualificazione Emocomponenti			
				1 Anatomia Patologica	1	Centro Unico Screening Cervico-Vaginale del Piemonte Orientale			
				1 Radiologia	1	Radiologia d'urgenza			
		1	Farmacia territoriale			1	Servizio Assistenza Integrativa e Protesica		
				1 Farmacia Ospedaliera	1	Galenica ospedaliera e attività clinico gestinale sui dispositivi medici			
						1	Diabetologia		
						1	Allergologia		

1	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	1	Medicina legale Servizio Interaziendale			1	Tutela delle disabilità		
		1	Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro						
		1	Servizio Igiene e Sanità Pubblica			1	Sorveglianza e controllo degli Ambienti di vita		
		1	Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione			1	Sorveglianza e controllo degli alimenti		
						1	Igiene della nutrizione		
		1	SIAV area B Igiene Alimenti di origine animale e loro derivati						
		1	SIAV area A Sanità Animale						
								1	SIAV area C Igiene Allevamenti e produzioni Zootecniche
								1	Struttura Vigilanza
						1	U.V.O.S. - Unità Valutazione e Organizzazione Screening		
				1	Presidio Multizonale di profilassi e polizia Veterinaria ed Epidemiosorveglianza Veterinaria				

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE STRUTTURALE ASL NO-AOU NOVARA		N.	Strutture aziendali afferenti	Strutture aziendali afferenti	N.	Strutture Semplici afferenti	N.	Strutture semplici a valenza dipartimentale afferenti	
1	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	1	Psichiatria Area Nord		1	Centro salute Mentale Borgomanero			
					1	Centro salute Mentale Arona			
		1	Psichiatria Area Sud			1	Centro Salute Mentale / DH Trecate-Galliate		
						1	Centro salute Mentale / DH Novara		
								1	Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura Borgomanero
1		2		4		1			

\*dipartimento interaziendale strutturale sovrazonale integrato con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (SCDU Psichiatria dell'AOU di Novara)

\*\*\*\*\*

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE STRUTTURALE ASL NO-BI-VC-VCO		N.	Strutture aziendali afferenti	Strutture aziendali afferenti	N.	Strutture Semplici afferenti	N.	Strutture semplici a valenza dipartimentale afferenti
1	DIPARTIMENTO PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE	1	SER.D.		1	Alcologia		
1		1		1		0		

\*dipartimento interaziendale strutturale sovrazonale integrato con le Aziende Territoriali (Servizi Tossicodipendenze delle ASL BI, ASL VC, ASL VCO)

N.	DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI FUNZIONALI (a)		Strutture complesse ASL NO afferenti	N.	Strutture Semplici ASL NO afferenti	N.	Strutture semplici a valenza dipartimentale ASL NO afferenti
1	DIPARTIMENTO MEDICINA DEI LABORATORI		SIMT - CPVE * (Servizio Immuno Trasfusionale - Centro Produzione e Validazione Emocomponenti )	1	Laboratorio analisi chimico cliniche		
				1	Qualificazione Emocomponenti		
			1	Anatomia Patologica	1	Centro Unico Screening Cervico-Vaginale del Piemonte Orientale	
1	DIPARTIMENTO MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA					1	Recupero e Rieducazione Funzionale
2			2	3		1	

(a) dipartimento interaziendale funzionale integrato con strutture dell'AOU Maggiore della Carità di Novara, ASL BI, ASL VC, ASL VCO

Azienda ASL 208 – NO	Atto Aziendale 2015	Atto Aziendale 2019	Atto Aziendale 2020	Atto Aziendale 2021
Strutture Complesse Ospedaliere	18	18	18	18
Strutture Complesse non Ospedaliere	20	20	20	20
Strutture Semplici/ Valenza Dipartimentale	50	50	50	50
<i>di cui:</i>				
- <i>Strutture Semplici</i>	35	36	36	36
- <i>Strutture Valenza Dipartimentale</i>	15	14	14	14

**- DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE -**

*Al Dipartimento afferiscono sei Strutture Complesse (S.C.) - di cui una con valenza interaziendale (ASL NO- AOU Maggiore della Carità di Novara) -, due Strutture Semplici Dipartimentali (S.S.D.) e due Strutture Semplici (S.S.), gerarchicamente dipendenti dal Direttore del Dipartimento, che, in collaborazione tra loro, garantiscono azioni di prevenzione collettiva e di sanità pubblica.*

(omissis)

**STRUTTURA VIGILANZA**  
**[s.s.d.]**

Al Dipartimento di Prevenzione afferisce la **s.s.d. Struttura Vigilanza** che si rapporta direttamente al Direttore del Dipartimento.

Finalità, competenze e ambiti di attività della Struttura Vigilanza sono quelle previste ed indicate nell'allegato A) della d.G.R. n° 7-2645 del 22 dicembre 2020, che si intendono integralmente richiamate.

In particolare, a tale Struttura compete la funzione di vigilanza sulle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative di cui alla L.R. n° 1/2004 e s.m.i. nonché i procedimenti amministrativi di cui all'art. 26, c. 1, della L.R. n° 1/2004 e s.m.i. relativi a:

- a) rilascio, modifica, sospensione e revoca del titolo autorizzativo all'esercizio dei servizi e delle strutture, nonché di accreditamento;
- b) verifica ed il controllo dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e gestionali, previsti dalle norme nazionali e regionali per la tipologia di appartenenza dei servizi e delle strutture;
- c) controllo e verifica della qualità dell'assistenza erogata nei confronti della generalità degli assistiti mediante indicazioni tecniche ed operative che consentano la revisione della qualità delle prestazioni e dei servizi per il miglioramento continuo degli stessi;
- d) verifica della conformità dei presidi e dei servizi offerti agli obiettivi della programmazione regionale e locale.

La struttura risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget assolvendo prestazioni e/o gli incombeni accessori, connessi, propedeutici e consequenziali (anche di diversa natura es.: obblighi informativi, statistici etc.), nonché agli adempimenti in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

**UNITA' VALUTAZIONE E ORGANIZZAZIONE SCREENING (UVOS)**  
**[s.s.]**

Al Dipartimento di Prevenzione afferisce la **s.s. Unita' Valutazione e Organizzazione Screening – UVOS**, che si rapporta direttamente al Direttore del Dipartimento.

La s.s. UVOS esercita le funzioni previste dalla DGR 111-3236 del 2.8.2006 e dalla DGR n. 27-3570 del 4/07/2016: "Aggiornamento dell'organizzazione del Programma regionale di screening oncologici, denominato Prevenzione Serena [...]" di organizzazione, gestione e valutazione dei programmi di screening regionali attivati che coinvolgono le Aziende del Programma n. 5 costituito da: ASL NO (capofila), ASL VCO, ASL VC, ASL BI, AOU Maggiore della Carità di

Novara, secondo le indicazioni del Gruppo di Progetto delle Aziende del medesimo Programma n. 5.

Alla struttura dell'UVOS sono affidate le seguenti funzioni:

- Gestione delle risorse economiche assegnate coerentemente alla pianificazione delle attività
- Individuazione e selezione della popolazione obiettivo
- Organizzazione degli inviti, dei solleciti e dei richiami della popolazione obiettivo
- Gestione e organizzazione del Centralino/Call Center per l'ASL NO e ASL VCO
- Programmazione della saturazione delle disponibilità dei centri di esecuzione
- Verifica dell'adesione al primo e secondo livello ed ai trattamenti
- Gestione dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e produzione degli elenchi annuali delle donne sottoposte a screening per MMG da inviare alle ASL
- Rendicontazione e relazione annuale di attività
- Organizzazione e gestione della segreteria del Gruppo di Progetto
- Monitoraggio degli indicatori di attività e di valutazione

In più, l'UVOS si occupa di:

- organizzare la formazione continua a livello di dipartimento per gli operatori di tutti e tre gli screening
- tenere i rapporti tecnici con il CPO tramite la partecipazione al comitato di coordinamento regionale
- sviluppare programmi di ricerca all'interno dello screening (PROTEUS CR, PROTEUS DONNA ecc.)
- coordinare il gruppo di lavoro sui trasporti integrati del materiale biologico nell'ambito del quadrante
- assicurare la compilazione e analisi dei dati relativi alla qualità degli interventi alla mammella (SQTM)
- partecipare a gruppi di lavoro regionali su temi specifici dello screening

La struttura risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget assolvendo prestazioni e/o gli incombeni accessori, connessi, propedeutici e consequenziali (anche di diversa natura es.: obblighi informativi, statistici etc.), nonché agli adempimenti in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

\* \* \* \* \*

<b>AREA TERRITORIALE</b>
--------------------------

**- DISTRETTI -**

*Il territorio si articola in tre strutture complesse e due strutture semplici, entrambe a valenza interdistrettuale, rispettivamente:*

- *Distretto Urbano Novara con SS Coordinamento Cure Primarie*
- *Distretto Area Nord con SS Continuità Ospedale-Territorio e presa in carico della Fragilità*
- *Distretto Area Sud.*

*Al fine di garantire il coordinamento tra i Distretti è istituito un tavolo di coordinamento composto dai Direttori dei Distretti, che fa capo alla Direzione Aziendale.*

*Afferiscono al Tavolo di coordinamento dei Distretti, dal quale dipendono gerarchicamente, 2 (due) strutture semplici dipartimentali interdistrettuali, che sono unità satelliti che svolgono le funzioni con valenza interdistrettuale, ossia con responsabilità allargate a tutta l'azienda, e rendono operativi gli indirizzi del Tavolo su tutto il territorio aziendale: in particolare hanno il compito di coordinare e uniformare nei territori distrettuali le attività di loro competenza.*

**DISTRETTO URBANO NOVARA (s.c.)**

**DISTRETTO AREA NORD (s.c.)**

**DISTRETTO AREA SUD (s.c.)**

Ciascun Distretto esercita in autonomia le funzioni di seguito elencate:

- programmazione, coordinamento ed organizzazione generale delle prestazioni e dei servizi che il distretto deve garantire ai cittadini, assicurandone la continuità e l'integrazione;
- coordinamento organizzativo e gestionale delle proprie attività con quelle proprie dei dipartimenti e delle strutture aziendali;
- coordinamento di tipo organizzativo del quale necessitano tutte le attività assistenziali integrate con caratteristiche multiprofessionali
- informazione ed orientamento del cittadino rispetto ai servizi sanitari locali e regionali, nonché organizzazione dell'accesso e coordinamento del percorso terapeutico rispetto a tutte le prestazioni di assistenza primaria garantite dal distretto stesso, da altre strutture o presidi dell'ASL da Aziende Ospedaliere e da altri soggetti erogatori pubblici o privati accreditati;
- gestione delle relazioni con le amministrazioni locali, con le organizzazioni sociali e di volontariato, con i soggetti accreditati e con gli altri soggetti istituzionali del territorio di competenza;
- partecipazione alle attività del Comitato dei Sindaci, fornendo le informazioni, discutendo le iniziative gestionali e raccogliendo le proposte delle amministrazioni locali,
- formulazione della proposta, in coerenza con le strategie definite dalla Direzione Aziendale, nell'ambito delle risorse complessive dalla stessa assegnate e d'intesa con gli interlocutori specifici, di un programma di articolazione delle prestazioni da erogare per rispondere in modo appropriato, equo ed efficiente ai bisogni dei propri assistiti (Programma delle Attività Territoriali-distrettuali)
- monitoraggio dei dati di attività e dei risultati conseguiti in termini qualitativi e quantitativi, in attuazione del programma delle attività territoriali-distrettuali, anche ai fini della descrizione dell'attività svolta, delle risorse impiegate, dei relativi costi e ricavi nell'ambito della relazione

annuale di Distretto, che deve essere predisposta, a consuntivo, quale parte integrante della relazione di ASL.

Assicura, inoltre, la partecipazione di personale medico del Distretto competente per territorio rispettivamente:

- alla “**Commissione di vigilanza per le attività di verifica sulle strutture socio sanitarie**” della ASL NO, organismo tecnico-ispettivo preposto all’esercizio di funzioni di vigilanza e di controllo sui presidi socio-assistenziali e socio-sanitari, residenziali, semi residenziali per anziani, disabili, minori, strutture educative per minori e Centri Residenziali di cure palliative (Hospice) insistenti sul territorio della ASL NO, nel rispetto della DGR 14 aprile 1997 n. 124 - 18354 e della Legge 8 gennaio 2004, n. 1 con le modifiche ed integrazioni introdotte dalla Legge regionale 29 luglio 2016, n. 16;
- alla “**Commissione di vigilanza per le attività sanitarie**”, organismo tecnico-ispettivo preposto all’esercizio di funzioni di vigilanza e di controllo sulle strutture sanitarie private insistenti sul territorio di competenza della ASL NO.

In particolare nel nuovo modello organizzativo ciascun Distretto svolgerà il ruolo previsto dalla TABELLA C della DGR 26-1653 del 29/06/2015 conformemente a quanto indicato nei Livelli di Assistenza (L. A. )

**Il Direttore del Distretto** assume la responsabilità complessiva in termini di governo e di gestione del budget attribuito e svolge prioritariamente le seguenti funzioni:

- coordina le attività produttive gestite direttamente o indirettamente dal distretto;
- promuove e presidia l’integrazione organizzativa tra le strutture territoriali e i Dipartimenti afferenti (es. Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Salute Mentale; Dipartimento Dipendenze; Dipartimento Prevenzione; Dipartimento Area Diagnostica e Servizi) nonché con la Direzione Medica Ospedaliera ed i Dipartimenti Ospedalieri (DEA, Dipartimento Chirurgico) per la garanzia di un coordinato svolgimento dei percorsi di presa in carico e di continuità assistenziale.

Limitatamente alle suddette funzioni di integrazione, facenti capo istituzionalmente alla figura del Direttore del Distretto (rif. D.Lgs 502/1992, art. 3-sexies), si determina un rapporto di sovraordinazione funzionale del medesimo nei confronti dei responsabili delle strutture territoriali analogamente alla figura del Direttore medico di Presidio ospedaliero.

Sono attribuiti alla Direzione del Distretto anche i compiti igienico-organizzativi e di gestione del rischio – anche attraverso la partecipazione alla Unità Gestione Rischio aziendale – relativi alle sedi distrettuali e subdistrettuali e la gestione dei servizi afferenti all’assistenza sanitaria territoriale ivi presenti (Casa della Salute, Ospedale di Comunità, Poliambulatorio, Continuità assistenziale, ecc.)

I Distretti nell’ambito del **Tavolo di Coordinamento**, funzionalmente presieduto dal “**Coordinatore Funzionale dei Distretti**” il cui incarico viene attribuito dalla Direzione Generale in capo ad uno dei Direttori di Distretto, garantiscono l’esercizio integrato ed uniforme sul territorio aziendale in particolare di alcune funzioni, direttamente o avvalendosi delle specifiche SSD successivamente descritte.

Tra le funzioni proprie le principali sono:

- gestione della rete dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Libera Scelta, dei Medici di Continuità Assistenziale e degli Specialisti;
- gestione delle attività domiciliari attraverso la definizione di percorsi condivisi e protocolli di lavoro comuni. Sono compresi in questa tipologia assistenziale interventi professionali, rivolti ai malati e alle loro famiglie, erogate attraverso la presa in carico multidisciplinare e multi professionale previsti dal PAI, redatto in base alla valutazione globale e multidimensionale. L’attivazione dell’assistenza domiciliare prevede il coinvolgimento attivo del MMG nella definizione degli obiettivi e dei processi assistenziali e si rivolge ai malati che hanno bisogno di

continuità assistenziale con interventi programmati di 1° e 2° livello (ADI) mediante una gamma di prestazioni di tipo medico infermieristiche, riabilitative mediche e medico specialistiche.

Particolare riguardo sarà dato alle cure domiciliari rivolte a pazienti nella fase terminale (oncologici e non), a malati portatori di malattie neurologiche degenerative/progressive (SLA, distrofia muscolare) e alla prevenzione e cura delle lesioni cutanee (da pressione, vascolari, del piede diabetico, post chirurgiche) con il relativo utilizzo appropriato dei presidi disponibili, sia in ambito territoriale che a livello delle residenze per anziani e disabili.

- coordinamento di tutta l'offerta specialistica, organizzata secondo la priorità clinica degli accessi, compresa quella delle Strutture Accreditate, verifica della congruità tra domanda sanitaria ed offerta con monitoraggio delle liste di attesa;
- coordinamento dell'assistenza sanitaria agli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP) e a migranti, anche attraverso la gestione del Centro di Informazione Salute Immigrati
- attività di vigilanza sui presidi socio-assistenziali: predisposizione delle linee programmatiche, gestionali e metodologiche dell'attività di vigilanza, secondo le disposizioni normative ad oggi emanate in materia; raccolta ed invio periodico al competente settore Regionale dei relativi Verbali delle singole commissioni distrettuali e dei relativi indici di attività annuale; verifica dell'omogeneità degli interventi delle commissioni di vigilanza
- supporto alle attività contrattuali relative agli erogatori privati.

Ciascun Distretto risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget assolvendo prestazioni e/o gli incumbenti accessori, connessi, propedeutici e consequenziali (anche di diversa natura es.: obblighi informativi, statistici etc.), nonché agli adempimenti in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

***Afferiscono ai Distretti due s.s. che per la funzione loro assegnata risultano di valenza interdistrettuale, e in particolare:***

- la **s.s. Coordinamento cure primarie e specialistiche** della s.c. Distretto Urbano Novara, che eroga le attività:
  - 1) connesse all'assistenza sanitaria di base, che comprende la medicina generale, nonché la medicina dei servizi e le attività territoriali programmate, la pediatria di libera scelta ed il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica)
  - 2) connesse alle attività di controllo dell'appropriatezza dei ricoveri e della specialistica ambulatoriale da svolgersi presso gli Istituti non a diretta gestione dell'ASL NO (IRCCS, case di cura) in adempimento a D.G.R. n. 35-6651 del 11 novembre 2013, attraverso il Nucleo di Controllo dei Ricoveri Esterni – NCRE.

In relazione al punto 1):

assolve il compito di coordinare la gestione delle Convenzioni di Medicina Generale (comprese Continuità assistenziale - ex Guardia medica e Medicina dei Servizi-Attività programmate territoriali), Pediatria di Libera Scelta e Specialistica Ambulatoriale, gestendo anche i relativi budget di spesa.

La struttura è direttamente preposta al trattamento giuridico ed economico di tutti gli Specialisti ambulatoriali e Psicologi convenzionati con l'ASL e assolve le medesime funzioni, avvalendosi della collaborazione della Segreteria del Distretto di Novara, anche nei confronti dei Medici convenzionati addetti al servizio di guardia medica interna (ex SIAS) presso la Casa circondariale di Novara; assicura altresì il necessario supporto amministrativo alle

attività del Comitato zonale per la Specialistica ambulatoriale e dei Comitati di azienda per la Medicina Generale e la Pediatria in convenzione.

In riferimento all'attività specialistica ambulatoriale offerta dall'Azienda, garantisce la gestione del processo di recupero ticket.

In relazione al punto 2):

assicura lo svolgimento delle attività di controllo dell'appropriatezza dei ricoveri e della specialistica ambulatoriale da svolgersi presso gli Istituti non a diretta gestione dell'ASL NO (IRCCS, case di cura) in adempimento a D.G.R. n. 35-6651 del 11 novembre 2013, attraverso il Nucleo di Controllo dei Ricoveri Esterni – NCRE, ossia:

- a. attività di verifica delle cartelle cliniche, negli ambiti di specifica competenza,
- b. predisposizione delle eventuali correzioni necessarie ai tracciati delle SDO e dei relativi verbali di verifica, finalizzati alla rideterminazioni della tariffazione del ricovero (in capo alla SSD Coordinamento Amministrativo Attività Territoriali e Rapporti Esterni)
- c. verifiche dell'appropriatezza dell'attività specialistica ambulatoriale erogata presso gli Istituti non a gestione diretta.

La struttura risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget assolvendo prestazioni e/o gli incumbenti accessori, connessi, propedeutici e consequenziali (anche di diversa natura es.: obblighi informativi, statistici etc.), nonché agli adempimenti in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

➤ la **s.s. Continuità' Ospedale – Territorio e Presa in Carico della Fragilità** della s.c. Distretto Area Nord, che svolge le seguenti attività:

- **organizzazione e coordinamento degli interventi socio-sanitari multidisciplinari sulla persona** attraverso l'espletamento dei seguenti compiti:
  - rilevare le attività e le prestazioni socio-sanitarie per settore di intervento (anziani, disabili, ecc);
  - coordinare le diverse modalità di gestione degli interventi nella prospettiva della elaborazione di linee guida e profili di intervento, con approccio multidisciplinare e multidimensionale;
  - coordinare le attività delle Commissioni territoriali (U.M.V.D. - Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali; U.V.G. - Unità Valutative Geriatriche) al fine di uniformare su tutto il territorio le valutazioni di anziani e disabili per favorire l'utilizzo dei setting più appropriati.
- **attuazione della procedura aziendale per la continuità assistenziale del paziente non autosufficiente**, avvalendosi della competenza del Nucleo di Continuità delle Cure. Il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure (NDCC) valuta e coordina la presa in carico dell'Assistito in rete con il Medico di Medicina Generale e gli erogatori territoriali (Cure domiciliari, Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali territorialmente competenti) integrandosi con il Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC) e il Servizio Sociale Professionale Aziendale dell'ASL e dell'AOU, per la definizione del bisogno assistenziale e la programmazione del percorso di dimissione in continuità assistenziale. Il percorso di continuità assistenziale prevede, sulla base del bisogno assistenziale sanitario e sociale del paziente, i criteri e le modalità di dimissione nei vari setting presenti sul territorio dell'ASL NO.
- **collaborazione alla definizione e attuazione anche di altri percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA)** volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza e l'integrazione della

risposta intraospedaliera e territoriale in continuità con i Medici di Medici Generale e gli Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni.

- ***partecipazione all'elaborazione degli strumenti della programmazione socio-sanitaria*** (piano attuativo locale, relazione socio-sanitaria aziendale, PAT) al fine della definizione del fabbisogno delle prestazioni socio/sanitarie integrate, finalizzata alla pianificazione del livello di copertura della domanda da parte dei servizi della A.S.L.

La struttura risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget assolvendo prestazioni e/o gli incumbenti accessori, connessi, propedeutici e consequenziali (anche di diversa natura es.: obblighi informativi, statistici etc.), nonché agli adempimenti in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

## **- DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE -**

*Il Dipartimento assicura il coordinamento delle strutture che operano in via esclusiva o prevalente nell'area materno infantile; ad esso afferiscono tre strutture complesse ed una struttura semplice dipartimentale che assolvono alle specifiche funzioni attribuite dalla normativa nazionale, regionale, nonché dalle disposizioni aziendali.*

Al Dipartimento compete il Coordinamento organizzativo, ai fini clinico-assistenziali, delle strutture afferenti al Dipartimento.

In particolare il Dipartimento strutturale Materno-Infantile, ferme restando le responsabilità clinico-professionali di ciascuna Unità Operativa sui singoli casi clinici, svolge funzioni di governo delle attività in esso ricomprese ed è responsabile dei risultati della gestione anche in riferimento alle specifiche funzioni attribuite dalla normativa nazionale, regionale, nonché dalle disposizioni aziendali.

Il Dipartimento al fine di garantire l'attuazione della programmazione aziendale, coordina le attività delle strutture in esso ricomprese integrandole attraverso:

- sviluppo di percorsi di diagnosi e cura in risposta ai bisogni assistenziali in rete con le strutture ospedaliere, Territoriali (MMG e i PLS) e i Servizi di supporto
- organizzazione e coordinamento delle Attività consultoriali per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia tutela della salute in rete con i distretti e i punti nascita anche attraverso la distribuzione dell'Agenda Regionale della Gravidanza a tutte le donne residenti o temporaneamente presenti
- organizzazione del percorso nascita secondo le direttive regionali garantendo la continuità assistenziale attraverso i Corsi di Accompagnamento alla nascita, la gestione del post-partum e la promozione dell'allattamento al seno

Contribuisce alla "funzione emergenza" dell'Azienda attraverso la condivisione ed applicazione di percorsi clinici ed organizzativi con il DEA ed eventualmente con altri Dipartimenti, e attraverso l'attività di consulenza, di guardia attiva, di ricovero e ambulatoriale.

E' organo di supporto al Direttore Medico di Presidio Ospedaliero nell'organizzazione delle attività ospedaliere in linea con la programmazione aziendale favorendo l'ottimizzazione dei servizi, degli spazi fisici, l'accessibilità e l'umanizzazione di percorsi.

\* \* \* \* \*

### **CONSULTORI [s.s.d.]**

Al Dipartimento Materno Infantile afferisce anche la s.s.d. Consultori, che si rapporta direttamente al Direttore del Dipartimento.

La s.s.d. Consultori esercita le competenze di carattere sanitario, che la normativa nazionale, regionale, nonché le disposizioni aziendali, attribuiscono ad Essa Struttura

Prioritariamente svolge le seguenti funzioni:

- programma, tramite il Responsabile delle attività consultoriali, le attività della rete dei consultori della ASL NO secondo le indicazioni della Direzione del Dipartimento Materno Infantile e gli indirizzi Regionali;
- gestisce e organizza il personale afferente ai consultori familiare e ginecologico;
- definisce percorsi per la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento;
- collabora con l'UVOS per le attività di prevenzione comprese nel Progetto Serena (screening);

- propone d'intesa con il Gruppo di referenti aziendali per le attività di Promozione ed Educazione alla Salute (PES) il Piano annuale di attività di Educazione alla Salute, in linea con le indicazioni nazionali e regionali e col Piano Locale della Prevenzione, rapportandosi al Direttore del Dipartimento di Prevenzione coordina e promuove le attività dei Referenti Distrettuali per l'Educazione alla Salute e agisce come raccordo con i Referenti dipartimentali per favorire l'integrazione delle iniziative;
- coordina, con il Gruppo formalizzato PES, lo sviluppo e la realizzazione dello stesso per ogni area tematica, gestisce il sistema di valutazione e ne rendiconta l'attuazione considerando anche il PLP;
- persegue una strategia integrata tra le diverse istituzioni, soggetti pubblici e privati, agenzie, per sviluppare interventi che vedano valorizzare le funzioni educative del territorio, in campo di promozione della salute;
- supporta, dal punto di vista metodologico e della evidenza di efficacia, i livelli di erogazione locali anche attraverso la ricerca di esperienze di buona pratica;
- progetta e conduce interventi, aziendali e di alleanza, centralizzati in cui l'azienda si impegna nella sua completezza in gruppi di lavoro sia di servizio sia multiprofessionali e inter-servizi su temi specifici e in gruppi di lavoro misti tra operatori ASL e altre agenzie non sanitarie della comunità di riferimento (Scuola, Ass. volontariato, Enti Gestori, Provincia, Prefettura, Unione Industriale ecc.),
- assicura il supporto informativo per la Gestione del Rischio in Azienda, in particolare attraverso l'utilizzo dell'applicativo web SIMES (Sistema Informativo Monitoraggio errori in Sanità), il monitoraggio dell'attuazione delle raccomandazioni ministeriali e dello specifico Piano annuale regionale, la rendicontazione delle attività svolte dalle strutture aziendali.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget assolvendo prestazioni e/o gli incumbenti accessori, connessi, propedeutici e consequenziali (anche di diversa natura es.: obblighi informativi, statistici, adempimenti in materia di Trasparenza ed Anticorruzione, ecc.).

\* \* \* \* \*